

BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZI 2019-2020-2021

Indice
Relazione programmatica

PREMESSA

Costituzione, funzioni e finalità dell'IRSAP

Nel quadro degli indirizzi strategici di programmazione, promozione, valorizzazione ed incremento delle attività produttive, la Regione Siciliana per il compimento della propria attività di regolamentazione, gestione ed intervento nelle aree destinate allo svolgimento di attività produttive si avvale dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive (IRSAP), costituito e disciplinato dalla legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8, al fine di assicurare l'esercizio unitario delle funzioni amministrative nell'intero territorio regionale (in attuazione dell'articolo 14, lettere d) ed e) dello Statuto della Regione Siciliana).

L'Istituto ha la finalità primaria di promuovere lo sviluppo delle imprese nelle aree industriali di competenza, attraverso le azioni necessarie per favorire l'avvio di nuove iniziative produttive e per potenziare ed innovare quelle già esistenti. È un ente pubblico non economico, sottoposto alla vigilanza, indirizzo, controllo e tutela della Regione (che esercita tali funzioni per il tramite dell'Assessorato regionale delle attività produttive).

L'Ente esercita la sua attività nelle aree industriali destinate allo svolgimento di attività produttive, dislocate sull'intero territorio regionale, già attribuite ai soppressi Consorzi per le aree di sviluppo industriale (posti in liquidazione e regolati dalla legge regionale 4 gennaio 1984, n. 1).

Dette aree hanno un'estensione complessiva di circa 11.597,97 Ettari, di cui 7.617,05 destinati ad insediamenti produttivi, in atto occupati da circa 2.200 aziende, mentre sui restanti 3.980,92 Ettari sono allocate le infrastrutture viarie e le aree di pertinenza, mediante le quali l'IRSAP fornisce i servizi essenziali agli operatori economici insediati ed a quelli che intendono insediarsi.

Per perseguire le superiori finalità, l'IRSAP ha il compito di elaborare piani regolatori; acquisire e cedere terreni e immobili da destinare ad attività produttive; progettare, realizzare e gestire opere infrastrutturali ed i servizi destinati alle aziende insediate; promuovere ed implementare l'adozione di convenzioni e accordi con soggetti, pubblici e privati, coinvolti nel processo teso a favorire lo sviluppo dell'imprenditoria; attivare iniziative utili al reperimento di fondi anche in ambito extra regionale; sviluppare azioni di marketing e promozione del territorio; fornire assistenza tecnica agli operatori economici; svolgere ogni altra attività necessaria alla realizzazione dei propri scopi.

La regionalizzazione delle politiche di sviluppo industriale e la diffusione della cultura ecologica, hanno fatto acquisire una sempre maggiore rilevanza al sistema regionale siciliano degli agglomerati industriali (frutto delle politiche di industrializzazione dei decenni precedenti - c.d. fase infrastrutturale). Questo perché la regionalizzazione tende ad accentuare la concorrenzialità tra i sistemi locali che così sono sempre più impegnati a determinare le migliori condizioni di attrattività per gli investimenti. L'approccio ecologico impone la razionalizzazione dei siti industriali per determinare condizioni di sostenibilità ambientale finanziariamente compatibili con le risorse pubbliche e private.

Nelle dinamiche industriali siciliane, L'IRSAP, pertanto, acquista sicuramente un ruolo significativo, soprattutto se persegue con convinzione i temi della sostenibilità ambientale e della competizione territoriale, e se garantisce l'ottimale utilizzo dei finanziamenti pubblici dedicati e la migliore allocazione possibile delle limitate risorse finanziarie disponibili, tenuto conto dell'ingente patrimonio immobiliare pubblico detenuto dal sistema.

L'auspicio è quello di ridurre le originarie ed improprie competenze dei Consorzi ASI, trasferendo agli organismi ed agli enti competenti la gestione delle infrastrutture (strade, reti fognarie, idriche e depuratori) e concentrando l'attività dell'Istituto sugli obiettivi strategici attribuiti dalla Regione e statutariamente recepiti dall'IRSAP, che sono quelli dello sviluppo delle attività produttive nell'Isola e che si articolano, in estrema sintesi, nelle seguenti direttrici:

- promuovere l'insediamento delle imprese nelle aree destinate allo svolgimento di attività

- produttive;
- sviluppare azioni di marketing e promozione del territorio anche al fine di favorire il reperimento di fondi di investimento pubblici e privati;
 - fornire assistenza tecnica agli operatori economici.

RIFERIMENTI NORMATIVI

La Legge istitutiva dell'IRSAP è la Legge Regionale 12 gennaio 2012 n. 8, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Regione Siciliana il 20 gennaio 2012, nel Supplemento Ordinario n. 3.

La stessa ha subito delle variazioni in parte anche sostanziali con i seguenti provvedimenti:

- la L.R. 9 maggio 2012, n. 26, che individua la data di applicazione degli oneri concessori;
 - la L.R. 15 maggio 2013, n. 9 che ha fornito l'interpretazione autentica di quanto disposto dal comma 8 dell'art. 19 della L.R. 8/2012;
 - la L.R. 8 ottobre 2013, n. 17 che modifica gli organi dell'IRSAP;
 - il D.P. Reg. 28 maggio 2014, n. 18 che modifica la consulta;
 - la L.R. 7 maggio 2015, n. 9, che ha inserito la gestione parziale di attività commerciale negli opifici industriali ed artigianali;
 - la L.R. 17 maggio 2016, n. 8 che apporta alla legge istitutiva dell'IRSAP le seguenti sostanziali modifiche:
 - elimina le gestioni separate e determina che in nessun caso è consentito che le singole posizioni debitorie dei soppressi Consorzi ASI transitino all'IRSAP,
 - i beni posti in vendita saranno utilizzati dalla liquidazione per l'intero valore acquisito;
 - conclusa la liquidazione, i proventi eventualmente residuati confluiscono nel patrimonio dell'IRSAP;
 - viene nominato un commissario liquidatore per ciascun Consorzio;
 - la L.R. 10 agosto 2016, n. 16 nel recepire il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 ha modificato ulteriormente le disposizioni in materia di oneri concessori che vengono nuovamente eliminati per gli insediamenti di tipo industriale ed artigianale;
 - la delibera di giunta n. 153 del 4 aprile 2018 nell'approvare la ricognizione dei sistemi idrici, fognari e depurativi degli agglomerati industriali IRSAP adottando le procedure degli impianti ai gestori dei servizi idrico integrale;
 - la L.R. 8 maggio 2018 n. 8 che ha dato giustizia a tutto il personale in servizio alla data della legge istitutiva che transita all'IRSAP;
 - la L.R. 10 luglio 2018, n. 10 che apporta alla legge istitutiva dell'IRSAP ulteriori sostanziali modifiche che possono così riassumersi:
 - elimina i commissari liquidatori per ciascun Consorzio e prevede la nomina di solo due commissari liquidatori uno per i Consorzi ASI di Messina, Catania, Siracusa, Ragusa, Enna e Caltagirone e l'altro per i Consorzi ASI di Palermo, Trapani, Agrigento Caltanissetta e Gela;
 - il Commissario dovrà rilevare, ove esistenti, i beni immobili di proprietà della Regione, affidati in gestione a ciascun Consorzio e da concedere in comodato d'uso esclusivo all'istituto;
 - trasferire ai comuni competenti per territorio le strade ad uso pubblico e le relative pertinenze;
 - trasferire all'IRSAP, in comodato d'uso, gli immobili ove hanno sede gli uffici dei singoli Consorzi ASI ed i beni mobili.
- Entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore di quest'ultima modifica normativa, e quindi entro il 10 novembre 2018, il Governo della Regione era onorato di presentare all'Assemblea regionale siciliana apposito disegno di legge organico di riordino della disciplina delle aree di sviluppo delle attività produttive e dell'IRSAP.
- la L.R. 22 febbraio 2019, n. 1 che all'art. 32 apporta sostanziali modifiche per il trasferimento degli impianti del sistema idrico integrato.

LA CORNICE PROGRAMMATICA DELLA REGIONE

Sulla base delle previsioni della legge istitutiva (articolo 14), la programmazione dell'attività dell'IRSAP, in coerenza con la programmazione economica della Regione, dovrebbe essere deliberata dalla Giunta di governo che, su proposta dell'Assessore regionale per le attività produttive e previa consultazione delle associazioni di settore più rappresentative e degli enti locali, al fine di coordinare le scelte di politica economica ed industriale, entro il 30 novembre di ogni anno, approva il piano triennale contenente le linee guida a cui si conforma l'attività dell'IRSAP e gli insediamenti di interesse regionale, previo parere della competente commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana. Con il predetto piano vengono altresì fissati i budget finanziari e le linee di finanziamento in ragione delle specificità di intervento previste per ogni singola area industriale. Nella formulazione del piano è garantita la massima partecipazione dei rappresentanti degli interessi economico-sociali coinvolti nel processo di implementazione delle strategie di sviluppo delle attività produttive.

Questa complessa architettura programmatica (dopo 6 anni dal suo varo) non è stata ancora avviata.

In assenza di questi specifici documenti di programmazione, la cornice di riferimento può essere desunta dai documenti di programmazione generale della Regione e del suo Dipartimento alle attività produttive: Documento di economia e finanza regionale (DEFR), Piano triennale delle performance della Regione, Direttiva per la gestione del dipartimento.

Il DEFR, approvato con deliberazione della Giunta di Governo n. 77 del 13-12-2018, prevede una serie di misure a sostegno delle attività produttive: accorpamento delle strutture per il credito, internazionalizzazione, riconversione delle aree industriali di Gela e Termini Imerese, opere del Patto per il Sud, zone economiche speciali e, in particolare, “rivedere le funzioni dell'IRSAP a sostegno delle imprese”.

Le direttive presidenziali d'indirizzo 2016 (rep.1 del 4-5-2016) e 2017 (prot. 3110 del 3-2-2017) non danno indirizzi strategici per le aree industriali.

La Direttiva per la gestione del Dipartimento per le attività produttive per il 2017 si diffonde ampiamente sul tema della legalità nello sviluppo e prevede per l'IRSAP l'obiettivo n.8: Azioni di sostegno alle PMI locali attraverso il miglioramento dell'accesso alla fiscalità di vantaggio, promozione interventi di infrastrutturazione e riqualificazione delle aree industriali (Patto per lo Sviluppo Regione Siciliana 2016).

Il Piano delle performance della Regione prevede lo stesso suddetto obiettivo operativo n. 8 derivato dall'obiettivo strategico c 2.1.

La sostanziale mancanza di programmazione regionale in materia può essere un'occasione per avviare dal basso questa stessa programmazione definendola sulla base dei bisogni e delle aspettative del sistema delle aree industriali dell'Isola così come vengono percepite attraverso l'esperienza quotidiana sul campo degli operatori dell'Ente.

Un interesse particolare è dedicato alla auspicata alle proposte di modifica della L.R. 8/2012 che il governo regionale si è posto come prossimo obiettivo.

LA FUNZIONE STRATEGICA DEGLI AGGLOMERATI INDUSTRIALI NELLE DINAMICHE DI SVILUPPO ECONOMICO DELL'ISOLA

Resta tutt'ora pienamente valido il disegno organizzativo originario attuato sin dai tempi della Cassa per il Mezzogiorno per favorire gli insediamenti produttivi attraverso l'offerta agli investitori di aree a basso costo ed infrastrutturate di tutto punto.

Queste politiche hanno, nel bene e nel male, generato anche in Sicilia un patrimonio immobiliare pubblico ingente la cui efficiente gestione continua a costituire il presupposto di base per l'esistenza e l'ordinario funzionamento dell'IRSAP (elemento ontologico).

A queste originarie convenienze allocative si è aggiunta nel tempo l'attenzione allo sviluppo economico integrato come possibilità di perseguire uno sviluppo adeguato al territorio seguendo criteri, al tempo stesso, di efficacia localizzativa, efficienza e possibile interazione di politiche diverse (di settore e/o di territorio). E ciò in particolare per necessità di natura ambientale:

- 1) La concentrazione in una parte limitata di territorio delle attività industriali determina di per sé sia un'economia di suolo sia la concentrazione e l'allontanamento dai territori più antropizzati di attuali e potenziali fonti di inquinamento ambientale.
- 2) La concentrazione in una parte limitata di territorio delle attività industriali determina la possibilità di grandi economie di scala nell'adozione di misure per la sostenibilità ambientale (smaltimento dei reflui e dei rifiuti, approvvigionamento energetico, logistica) ma anche, come contropartita, semplificazioni per quelle imprese collocate all'interno di aree le cui dotazioni ecologico-ambientali si attrezzino per garantire di per sé standard minimi di qualità ambientale e di sicurezza. (Su questo tema c.d. APEA -area produttiva ecologicamente attrezzata- si sta evolvendo la legislazione regionale più avanzata ed abbiamo studi pilota da programmi comunitari del progetto MEID su Ragusa).
- 3) L'opportuna pianificazione allocativa degli agglomerati industriali e l'espansione di quelli esistenti (anche sulla base delle nuove e potenti competenze urbanistiche attribuite all'IRSAP dalla legge 8/2012) potrà consentire un maggiore coordinamento della loro evoluzione e la loro integrazione con i sistemi ambientali e le relative complesse relazioni sul territorio (in primo luogo, con il sistema della mobilità ma anche con quello dello smaltimento dei rifiuti, dell'approvvigionamento energetico, etc.).
- 4) Non trascurando, infine, le possibili azioni di marketing territoriale per attrarre insediamenti sulla base di un nuovo binomio che fa della qualità del territorio e dell'ambiente un fattore di competitività e che identifica come aree su cui concentrare gli sforzi di promozione quelle che garantiscono la contemporanea possibilità di offrire servizi avanzati ed integrati (informativi, tecnologici e ambientali) e marketing territoriale collettivo con promozione collettiva da parte di un unico agente di sviluppo regionale delle attività omogenee ed affini su tutto il territorio siciliano.

LA MISSION DELL'IRSAP (DEFINIZIONE DELLE MACROAREE)

La mission, affidata dalla Regione (legge n.8/2012) e statutariamente recepita dall'IRSAP (articolo 6 dello Statuto), è quella dello sviluppo delle attività produttive nell'Isola e si articola, in estrema sintesi, nelle seguenti direttrici:

A - IMMOBILIARE (promuovere l'insediamento delle imprese nelle aree destinate allo svolgimento di attività produttive).

Incentivare l'allocazione delle attività produttive all'interno di aree dedicate risponde all'esigenza di economizzare sull'utilizzo dei suoli industriali, di migliorare la sostenibilità ambientale, di innestare processi emulativi e vocazioni territoriali (distretti). L'impegno nell'efficiente gestione degli agglomerati industriali esistenti va coniugato, in un sano disegno espansivo, con lo sforzo di rendere disponibili aree e rustici industriali. Ciò si consegue con l'ottimale utilizzo dei finanziamenti pubblici dedicati e la migliore allocazione possibile delle limitate risorse finanziarie. In questa fase transitoria è stata assicurata, tra tante difficoltà, la gestione ordinaria delle aree industriali, ma si sono perse le risorse della programmazione comunitaria 2007-2013 e non si è riusciti ad istruire interessanti ed utili proposte private a causa della confusione delle regole. Bisogna quindi riattivare subito una strategia tesa al migliore utilizzo delle aree e dei rustici industriali, in particolare modo ove questi sono molto richiesti ed apprezzati dagli imprenditori.

B - SVILUPPO LOCALE (sviluppa azioni di marketing e promozione del territorio anche al fine di favorire il reperimento di fondi di investimento pubblici e privati).

La soppressione dei Consorzi ASI ha eliminato il protagonismo locale derivante dalla contiguità diretta tra amministratori ed amministrati, dell'attiva partecipazione alla gestione degli enti e delle rappresentanze dei lavoratori e datoriali locali, dall'autonomia dei soggetti. La gestione unitaria a livello regionale deve proporsi per un verso di recuperare alla partecipazione queste risorse locali e, per l'altro, di mettere a frutto le sinergie che si possono conseguire sull'area vasta regionale mettendo in rete, oltre a risorse ed al patrimonio, conoscenze e saperi, relazioni economiche, sociali, culturali ed istituzionali. Il sistema territoriale regionale deve tendere a configurare un contesto fisico al cui interno si intersecano relazioni dirette ad affrontare e risolvere i problemi posti alle aziende, alle istituzioni, agli attori e alla comunità locale dalla competizione globale in termini di accumulo e diffusione delle conoscenze, di organizzazione della produzione, di riproduzione delle competenze professionali e di *governance* socio-istituzionale.

SERVIZI ALLE IMPRESE (fornisce assistenza tecnica agli operatori economici).

La mission infrastrutturale, immobiliare ed allocativa era azione pubblica di sostegno sufficiente ed esaustiva nel tradizionale approccio dello sviluppo fisico e quantitativo. Nell'economia del terziario e del quaternario il ruolo e l'importanza dei servizi (materiali ed immateriali) è ormai un dato ampiamente acquisito e l'IRSAP deve cominciare ad attrezzarsi a svolgere utilmente anche questi ruoli, ma ciò richiede uno sforzo di innovazione e di riconversione delle risorse e delle competenze attualmente in dotazione.

SISTEMA INFORMATIVO DEL TERRITORIO, DEI LOTTI E DELLE INFRASTRUTTURE

È in corso ed è oggetto di progressiva implementazione la costruzione del Sistema informativo territoriale di tutti gli agglomerati industriali di pertinenza IRSAP che acquisirà progressivamente quante più informazioni possibili sulla consistenza effettiva dei vari agglomerati con riferimento alle infrastrutture di servizio, alle aree urbanizzabili e, soprattutto, alle aree urbanizzate esistenti ed assegnabili:

- 1) Quelle libere, disponibili ed assegnabili;
- 2) Quelle dove è insediata un'attività produttiva in esercizio;
- 3) Quelle trasferite ai privati ma dove, per le più svariate ragioni l'attività produttiva non è più esercitata da tempo.

La ricognizione con sistemi GIS dei piani regolatori esistenti, delle infrastrutture presenti negli agglomerati industriali attivi ed in atto gestiti dall'IRSAP, il censimento e la geo referenziazione di tutte le Aziende insediate negli agglomerati e la raccolta sistematica di tutti i dati utili consentirà all'Ente di dotarsi di un efficace strumento per la gestione informatica e contestualizzata delle attività ordinarie dell'Istituto e la sua progressiva implementazione consentirà di sviluppare altre utilissime funzioni strategiche legate al perseguimento di importanti economie di scala e di posizione per gli insediati (esempio AUA collettiva) agevolando, nel contempo, l'avvio delle attività di marketing territoriale necessarie per l'incremento del numero di attività produttive esistenti e lo sviluppo di quelle già presenti nei territori di competenza.

Grazie alle superiori attività sarà anche più agevole rielaborare i piani regolatori delle aree industriali in modo da creare nuove possibilità insediative, migliorando le condizioni delle aziende esistenti; dal censimento e geo referenziazione di tutti gli immobili disponibili sarà possibile, anche, ipotizzare di procedere alla loro acquisizione o con risorse pubbliche o favorendo l'iniziativa di privati investitori; sarà così possibile, anche, rielaborare il piano degli investimenti progettando e realizzando nuove opere di urbanizzazione ed infrastrutture di servizio destinate alle aziende insediate e a quelle che intendono insediarsi; sarà infine possibile sviluppare tutte le azioni di marketing e promozione del territorio ed avviare in modo concreto e mirato le attività di internazionalizzazione per le Aziende che intendono aprirsi ai mercati esteri, favorendo anche il reperimento di fondi pubblici e privati; infine, sarà possibile fornire assistenza alle imprese insediate o che intendano insediarsi nelle aree di propria competenza con sistemi innovativi e competitivi che riducano sensibilmente i tempi di "risposta" di questo Istituto.

MISSION IMMOBILIARE
AZIONI DI BREVE, MEDIO E LUNGO PERIODO

Nel breve periodo (primo anno):

- 1) Catalogazione con il SIT;
- 2) Nuovo ed unitario regolamento per gli insediati con una disciplina più snella delle revoche e con l'introduzione della lottizzazione ad opera dei privati su loro proprietà o su terreni da espropriare con costi a loro carico;
- 3) Collaborazione con le gestioni liquidatorie dei Consorzi ASI della Sicilia finalizzata al trasferimento delle infrastrutture (strade e strutture correlate, impianti idrici, fognari e depurativi), ai soggetti che la vigente norma indica gestori premessa necessaria per una loro efficace gestione e corretta manutenzione nelle more del trasferimento previsto dalla L.R. 10/2018;
- 4) Avvio di efficaci e costanti azioni di manutenzione ordinaria del patrimonio in gestione;

Nel medio periodo (primo biennio):

- 1) Avvio delle procedure di revisione urbanistica dei piani d'area sulla base della nuova ed agile procedura introdotta dalla legge regionale istitutiva n. 8/2012 al fine di determinare un allargamento delle possibilità insediative laddove se ne ravvisi la necessità e la convenienza;
- 2) Esecuzione dei progetti di manutenzione straordinaria finanziati dal Patto per il Sud e dalla Programmazione comunitaria.

Nel lungo periodo (triennio):

- 1) L'approvazione definitiva e vigenza di tutti i nuovi piani urbanistici di area che adeguino finalmente l'utilizzo dei terreni industriali (attuali ed ampliamenti) alle reali esigenze delle categorie produttive;
- 2) Riattivazione e riutilizzo dei lotti e delle aree e delle attività dismesse e/o inattive con progetti di riqualificazione, per non sprecare territorio e riutilizzare risorse.

POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENTIBILE PER L'ATTRAZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Con la soppressione dei Consorzi ASI è venuto meno il protagonismo territoriale che nella stagione della programmazione negoziata aveva coinvolto parecchie ASI siciliane nelle dinamiche di sviluppo locale (patti territoriali, contratti d'area, sovvenzioni globali, ecc.).

Nel breve periodo sarà opportuno attrezzare gli uffici periferici in modo che possano seguire attivamente le dinamiche territoriali e non vengano ostacolate od impedito in queste azioni dall'accentramento delle competenze dell'Ente.

Nel medio periodo l'IRSAP dovrà farsi promotore di un percorso di partecipazione territoriale regionale finalizzato a supportare gli uffici periferici e le comunità locali nell'elaborazione di piani sviluppo sostenibile, in forma partecipata.

Gli obiettivi sono aiutare le realtà locali:

- ad analizzare e comprendere meglio le dinamiche socioeconomiche, i processi di cambiamento che attraversano e impattano a livello locale;
- a fare emergere dal contesto socioeconomico idee motrici di sviluppo locale;
- ad aggregare attorno a queste idee consenso, partecipazione, interessi, progetti e reti d'impresa.

Il percorso di sviluppo sostenibile dovrebbe articolarsi in attività di ricerca azione, di animazione socioeconomica e d'assistenza tecnica alla concertazione e alla progettazione di piani e progetti di sviluppo locale.

In primo obiettivo dell'azione d'animazione territoriale sarebbe quello di attivare una riflessione collettiva sulle opportunità di sviluppo in ogni territorio. Alla base dello sviluppo non ci stanno solo numeri e indicatori statistici, ci sono le persone, con i loro interessi, i loro progetti, la loro cultura. Allo stesso modo ci sono le comunità locali, con la loro identità, con la loro coesione sociale, ma anche con le loro paure: specialmente in un periodo di grandi trasformazioni come quello che stiamo vivendo. È quindi importante cominciare a fare racconto dei territori e delle comunità, fare lavoro d'inchiesta territoriale, in sostanza, fare un lavoro di ricerca azione. Scopo della ricerca azione non è solo approfondire dal punto di vista qualitativo la conoscenza del contesto locale, ma anche rendere partecipi i soggetti sociali al processo di programmazione dello sviluppo del proprio territorio.

Sulla base di quanto emerso nella fase di ricerca-azione attivare iniziative di animazione socioeconomica e di assistenza tecnica finalizzate ad un più vasto coinvolgimento e partecipazione della popolazione nell'elaborazione di piani e programmi, nella definizione di azioni di sistema e nell'elaborazione di specifiche progettualità private. In quest'ambito, è possibile definire percorsi volti ad un'integrazione tra progettualità pubbliche e private, alla promozione dell'imprenditorialità, alla creazione di filiere e reti d'impresa, alla promozione di iniziative di welfare locale, alla valorizzazione dei beni comuni che costituiscono il patrimonio della comunità, all'individuazione di modelli di sviluppo sostenibili sul piano ambientale, sociale, economico e culturale.

Gli strumenti da mettere in campo sono un'organizzazione che consenta un'attività di indirizzo e coordinamento a livello regionale attraverso l'avvio dell'attività dell'IRSAP nel ruolo di agenzia di sviluppo regionale unitamente all'individuazione di referenti per le attività di animazione territoriale presso ciascun ufficio periferico.

Dal resto tutte le procedure disegnate dalla legge regionale istitutiva prevedono impegnativi ed estesi percorsi di concertazione con i soggetti locali e con le associazioni di lavoratori e datori di lavoro.

PRODUZIONE DI SERVIZI PER LE IMPRESE

Nella dottrina economica è un dato da tempo acquisito che fra i fattori allocativi, oltre e più importante delle infrastrutture, è la disponibilità in loco e la piena accessibilità ai servizi per le imprese e, fra questi, oltre al terziario tradizionale, i servizi reali più avanzati, cc.dd. del quaternario.

Una realtà consortile di imprenditori non può eludere questa problematica anzi è il luogo ideale dove essa può attecchire e svilupparsi. È ovvio, infatti, che associandosi gli imprenditori possono avere servizi di qualità ad un costo minore.

Le attuali maestranze dell'IRSAP (pur provenendo tutte dai Consorzi ASI), sono lontane dal disporre delle competenze e dell'attitudine a fornire questo tipo di prestazioni.

Stante che questo obiettivo è, allo stato, ineludibile si tratta di mettere in campo una strategia adeguata con l'obiettivo di conseguirlo anche se in tempi medio-lunghi.

Ci si propone di avviare questo tipo di attività attraverso due scorciatoie e senza oneri per l'Ente:

- 1) Partecipazione a bandi per ottenere finanziamenti specifici attraverso cui attivare le opportune consulenze esterne retribuite;
- 2) Convenzioni con società leader per consentire loro l'utilizzo degli Uffici Periferici IRSAP come terminali della loro rete consulenziale.

Queste due misure sono propedeutiche ad un percorso di implementazione in house dei servizi stessi attraverso la formazione del personale interno da mutuare dai consulenti retribuiti con i finanziamenti e dalle Società convenzionate.

L'obiettivo di breve e medio periodo è, pertanto, la partecipazione, nella qualità di consorzi d'impresa a bandi di finanziamento ed il convenzionamento con primarie agenzie private.

L'obiettivo di lungo periodo è di formare risorse interne che assorbano il mestiere attraverso percorsi di formazione mirati ed il lavoro sul campo quali terminali delle agenzie convenzionate.

I settori di applicazione saranno i più svariati e in particolare:

- a) Svolgere attività di formazione sia per la creazione di nuove imprese piccole e medie, con particolare attenzione alle esigenze dell'imprenditore e dei suoi più stretti collaboratori quali dirigenti e funzionari apicali sia per migliorare l'occupabilità dei lavoratori;
- b) Fornire servizi di sostegno alla creazione di nuove imprese (incubatori) ed in particolare fornire un'assistenza continua per la valutazione dell'idea, lo sviluppo delle capacità imprenditoriali, l'individuazione ed il reperimento di strumenti finanziari;
- c) Fornire servizi di supporto alle piccole imprese (finanziari, lavoro interinale, pubblicità, internazionalizzazione, legali, ecc.);
- d) Promuovere lo sviluppo della cultura economica, mediante la realizzazione di specifiche iniziative (convegni, seminari, studi, pubblicazioni, ecc.);
- e) Partecipare, in Italia ed all'Estero, a manifestazioni promozionali dell'economia regionale;
- f) facilitare l'ottenimento delle autorizzazioni ambientali attraverso consulenze finalizzate e costruzione e gestione di infrastrutture consortili di gestione collettiva di servizi ambientali alle imprese insediate (es. AUA o suoi segmenti in gestione comune).

PROGRAMMAZIONE ED ORGANIZZAZIONE INTERNA

L'Ente, istituito con legge regionale 12/01/2012, n. 8, ha avuto sin qui una *governance* precaria, provvisoria ed incerta.

La direzione gestionale, dopo il decesso del Direttore Generale dott. Giuseppe Barbera (08/11/2014), è stata retta provvisoriamente dalla dott. Anna Di Martino (sino al 22/01/2015), dal dott. Ferdinando Sicilia (dal 22/01/2015 al 28/10/2015), dall'ing. Carmelo Viavattene (dal 29/10/2015 al 26/06/2017) e dal dott. Francesco Gallo (dal 27/06/2017 al 23/07/2017), tutti con incarichi di Vice Direttore Generale, generalmente bimestrali. Con D.P. n. 365 del 20/07/2017 il Dirigente Ing. Gaetano Collura è stato nominato Direttore Generale dell'IRSAP, svolgendo le relative funzioni dal 24/07/2017.

Anche l'Organo di indirizzo politico ha subito parecchie vicissitudini: dopo la decadenza nel 2015 del Consiglio d'amministrazione e le dimissioni del Presidente è stato retto dall'onorevole Maria Grazia Elena Brandara con vari incarichi di Commissario ad acta sino all'agosto 2016, quando la stessa è stata nominata Commissario straordinario (decreto del Presidente della Regione n. 369 del 1-8-2016). A seguito di dimissioni della stessa, sono stati nominati Commissari ad acta con il D.A. n.1746/8 del 28/7/2017 il dott. Francesco Pinelli, con il D.A. 1913 del 04/09/2017 il dott. Gaetano Clemente per gli adempimenti connessi alla rappresentanza e difesa dell'IRSAP, con il D.A. n. 1914 del 04/09/2017 la dott.ssa Angela Di Stefano per l'approvazione dei documenti contabili fondamentali dell'IRSAP e con il D.A. n. 2262/8S del 06/10/2017 ancora il dott. Gaetano Clemente ed a seguire -sempre come commissari ad acta- il dott. Gioacchino Orlando ed il dott. Giovanni Perino. Inoltre sono stati nominati commissari ad acta il dott. Carlo Domenico Turriciano (giusto D.A. 2075/8S del 16/11/2018) con lo specifico incarico di adottare gli atti per il transito all'IRSAP del personale in Servizio presso i Consorzi ASI in liquidazione ai sensi dell'art. 26 della L.R. 8/2018 e l'adozione del piano di interventi ex art. 4 comma 1 della L.R. 8/2012 per l'annualità 2018; e del dott. Sergio Calascibetta (giusto D.A. 2076/8S del 16/11/2018) con lo specifico incarico di adottare i seguenti atti:

- programma triennale dei lavori pubblici e programma biennale degli acquisti di beni e servizi nonché relativi aggiornamenti annuali ed elenco annuale dei lavori;
- adozione del bilancio di previsione 2018-2020;
- adozione rendiconto finanziario esercizio 2017;
- riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 del D. Lgs 118/2011.

Negli ultimi periodi si sono avvicendati ben 6 commissari tutti ad acta.

Dotazione organica e personale in servizio - L'Istituto, ai sensi dell'articolo 19 comma 10 della L.R. 8/2012, entro cinque mesi dalla data di entrata in vigore, avrebbe dovuto adottare la propria pianta organica. La stessa, entro i successivi sessanta giorni, avrebbe dovuto essere approvata con Delibera della Giunta Regionale. Il personale con contratto a tempo indeterminato, assunto entro il 31 dicembre 2008 mediante procedure ad evidenza pubblica ovvero in applicazione di legge, avrebbe dovuto transitare nella pianta organica dell'Istituto. Il personale risultato in esubero rispetto alla pianta organica dell'Istituto sarebbe stato posto in un ruolo ad esaurimento istituito presso l'Istituto.

In effetti la pianta organica è stata adottata dal Commissario Straordinario dell'Istituto con i poteri del Consiglio di Amministrazione con delibera n. 11 del 16/11/2016, e la stessa è stata approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n 408 del 6 dicembre 2016.

Il numero complessivo unità di personale inserito nella pianta organica è pari a 280 unità di personale, così distinte:

STRUTTURA CENTRALE E UFFICI PERIFERICI						
STRUTTURE	Dirigenti	Personale del Comparto per Categoria				TOTALE
		D	C	B	A	
Struttura centrale	8	54	63	34	22	181
Uffici Periferici	11	22	22	22	22	99
TOTALE	19	76	85	56	44	280

Con la DDG n. 4 dell'11 gennaio 2017 il Direttore Generale ha disposto il transito nel ruolo della pianta organica dell'IRSAP, a far data dal 01/01/2017, di tutto il personale dei soppressi ex Consorzi ASI della Regione Siciliana descritto al terzo periodo del comma 10 dell'art. 19 della L.R. 8/2012 e cioè *“Il personale con contratto a tempo indeterminato, assunto entro il 31 dicembre 2008 mediante procedure ad evidenza pubblica ovvero in applicazione di legge”* e facente parte della macro categoria *“Personale dipendente dei Consorzi ASI assunto entro il 31/12/2008 con procedure ad evidenza pubblica bandite dagli stessi Consorzi ASI”*, nel numero di 19 dipendenti con qualifica dirigenziale e 126 dipendenti del comparto non dirigenziale.

A seguito dell'atto di indirizzo fornito dall'amministrazione con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 13 del 20/12/2018 il Direttore Generale con propri provvedimenti del 14 febbraio 2019 ha disposto il transito all'IRSAP del personale a tempo indeterminato ed a tempo determinato, EX EAS, PRECARIO (LSU ed ASU) già in forza presso i Consorzi ASI in liquidazione ed utilizzato dall'IRSAP ai sensi degli accordi tra Pubbliche Amministrazioni)

Nel mese di novembre 2017 sono stati stipulati dal Direttore Generale i contratti di conferimento degli incarichi dirigenziali cui è seguito l'assestamento organizzativo anche del personale non dirigenziale assegnato alle varie strutture.

La distribuzione geografica frammentata impone il lavoro a distanza (fra le undici sedi periferiche e quella centrale) come strumento idoneo ad evitare le spese, i disagi ed i tempi morti degli spostamenti fisici, l'Istituto tende sempre più ad implementare piattaforme gestionali integrate e tutti i possibili ausili informatici (teleconferenze, formazione a distanza).

L'origine frammentata impone l'armonizzazione degli aspetti giuridici ed economici della gestione del personale rispetto alle disomogenee regole degli Enti di provenienza. I sistemi incentivanti devono diventare effettivamente premiali. Saranno adottati il piano delle attività formative e quello dei fabbisogni di personale.

“Il potenziamento della quantità e della qualità dei servizi passa attraverso un miglioramento del capitale umano impiegato; conseguentemente è necessario puntare sulla formazione e riqualificazione professionale del personale attraverso la condivisione del capitale di conoscenze, competenze e risorse già esistenti ed azioni formative mirate e qualificate, soprattutto nei settori dove maggiori sono le aspettative dell'utenza”.

A questo proposito (tenuto conto del blocco delle assunzioni, della continua riduzione di personale a causa dei pensionamenti, dell'impossibilità di effettuare trasferimenti oltre 50 km dalla sede di servizio, e della necessità di garantire la presenza di personale qualificato negli uffici periferici e nella struttura centrale dell'Ente), appare sempre più plausibile l'idea di istituire e collocare in un ruolo unico presso la Presidenza della Regione Siciliana il personale dell'IRSAP per consentire la conseguente attivazione di processi di mobilità all'interno dell'amministrazione regionale centrale e periferica con tutti i suoi uffici ed articolazioni presenti sul territorio, al fine di avviare un efficace piano di reclutamento di alti profili e di funzionari qualificati per ringiovanire e innovare l'amministrazione e garantire la migliore allocazione di personale laddove necessaria, colmando in un arco limitato di tempo il gap generazionale e professionale allo stato esistente.

Patrimonio e mezzi finanziari - Il patrimonio dell'IRSAP è costituito dai conferimenti iniziali

al momento della sua costituzione e da quelli successivi operati dalla Regione ovvero in applicazione della legge istitutiva, dai contributi pubblici diversi da quelli in conto esercizio nonché dalle riserve comunque costituite.

I mezzi finanziari dell'IRSAP, per come stabiliti dalla legge istitutiva, sono i seguenti:

- a) rendite del proprio patrimonio;
- b) proventi derivanti dalla vendita o locazione, anche finanziaria, delle aree, degli immobili e dei rustici;
- c) proventi derivanti dalla gestione di infrastrutture ed opere e dai servizi collettivi resi alle imprese insediati nelle aree;
- d) proventi derivanti da prestazioni, attività, studi e ricerche nonché dall'esercizio delle funzioni di cui alle lettere c), d) ed e) del comma 2 dell'articolo 2;
- e) contributi corrisposti annualmente dalla Regione ai sensi dell'articolo 4 nonché i contributi comunali previsti dallo stesso articolo 4;
- f) contributi corrisposti dallo Stato, dall'Unione europea e da altri enti pubblici e privati;
- g) contributi, donazioni e lasciti da parte di soggetti sia pubblici sia privati.

La gestione economico-finanziaria dell'IRSAP è improntata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Dotazioni tecnologiche (il sistema informativo gestionale) - L'Istituto attualmente utilizza un sistema informativo integrato basato su una piattaforma tecnologica *web-based* per la condivisione trasparente ed automatica delle informazioni tra i diversi uffici dell'Ente e le interrelazioni tra le varie aree applicative (Gestione segreteria, documentale, atti amministrativi, protocollo Informatico, rilevazione delle presenze, Albo Pretorio Online, firma digitale, gestione integrata della pec, gestione del personale, contabilità, ecc.).

Sono attualmente in atto le procedure per la messa a regime di un nuovo sistema informativo integrato per la realizzazione graduale di un cambiamento organizzativo tale da ottimizzare i processi qualitativi dell'Ente e l'erogazione dei servizi.

Sono, infatti, in fase di definizione gli atti per l'affidamento definitivo della fornitura del nuovo sistema informativo gestionale dei processi amministrativi interni e la gestione automatizzata delle istanze.

La finalità della piattaforma è quella di migliorare l'offerta e l'accessibilità on line dei servizi alle imprese insediate o che intendono insediarsi negli agglomerati industriali di competenza dell'Ente, attraverso la gestione automatizzata delle istanze.

In pratica, l'Ente intende dotarsi di un nuovo sistema informativo gestionale dei processi amministrativi interni e per la gestione automatizzata delle istanze presentate dalle Imprese.

La nuova piattaforma informativa integrata consentirà di erogare servizi innovativi agli operatori economici con particolare riferimento all'invio delle istanze per le assegnazioni di aree e/o immobili, attività fondamentale propria di questo Ente da rendere con modalità innovative e trasparenti.

Gli utenti potranno consultare *on-line* l'iter della singola pratica, modalità che tenderà a favorire *“l'accesso dell'utenza ai servizi delle amministrazioni pubbliche in modalità digitale”*, principio e criterio direttivo esplicitamente previsto dalla normativa legislativa di riferimento (art. 1 della legge 124/2015).

Recentemente, con il d.lgs. n. 179 del 26 agosto 2016 sono state apportate modifiche ed integrazioni al Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), e tale provvedimento è stato predisposto in base ai principi e criteri direttivi esplicitamente previsti dalla normativa legislativa di riferimento - ovvero il già citato art. 1 della Legge n. 124/2015- al fine di promuovere, in materia di digitalizzazione, una *“riforma dei processi decisionali interni alle pubbliche amministrazioni”*,

attraverso: la razionalizzazione degli strumenti di coordinamento e collaborazione tra le pubbliche amministrazioni, favorendo l'uso di *software open source*; la razionalizzazione dei meccanismi e delle strutture di *governance* della digitalizzazione; la semplificazione dei procedimenti di adozione delle regole tecniche; la ridefinizione delle competenze dell'ufficio dirigenziale generale unico, istituito nelle pubbliche amministrazioni centrali con funzioni di coordinamento in materia digitale; nonché la digitalizzazione del processo di misurazione e valutazione della *performance*.

L'obiettivo principale della riforma è stato quello di spostare l'attenzione dal processo di digitalizzazione ai diritti digitali di cittadini e imprese. Con la "*carta della cittadinanza digitale*" si riconoscono direttamente diritti a cittadini e imprese e si costituisce la base giuridica per implementare Italia Login, la piattaforma di accesso che, attraverso il Sistema Pubblico d'Identità Digitale (SPID) e l'Anagrafe nazionale della popolazione residente, permetterà ai cittadini di accedere ai servizi pubblici - e a quelli degli operatori privati che aderiranno - con un unico nome utente e un'unica password (prenotazioni di visite mediche, iscrizioni a scuola, pagamento dei tributi).

Ciò permetterà di superare la complessità della situazione attuale per cui ogni pubblica amministrazione o Ente pubblico che garantisce servizi on-line richiede proprie modalità di registrazione e di utilizzo dei servizi.

Pertanto, tali innovative modalità di interazione con le piattaforme informatiche andranno implementate nel software che si utilizzerà in modalità tale da prevederne l'utilizzo anche attraverso il sistema SPID, e proprio in ciò cercando di essere innovativi, oltre che implementare un'applicazione che permetta a chiunque di consultare le informazioni relative ai lotti di terreno, agli opifici in vendita, ai dati del sistema informativo territoriale di tutti gli agglomerati industriali di pertinenza dell'IRSAP e di interagire con gli uffici on-line.

La piattaforma informatica prevede i moduli per la gestione documentale; l'iter/workflow di processo dei Procedimenti Amministrativi interni (Delibere e Determinazioni); l'Amministrazione Trasparente; la Conservazione digitale; la Contabilità Finanziaria ed Economico – Patrimoniale; il Personale.

La piattaforma sarà interamente basata su architettura web e fruibile tramite browser (compatibile con le più recenti tipologie e versioni) e tramite accesso sicuro (con protocollo *https*), garantendone in tal modo l'accesso, in piena sicurezza degli accessi e dei dati e secondo differenti livelli e profili di utilizzo, in linea con la vigente normativa sulla protezione dei dati personali.

SINTESI DELLE ATTIVITÀ POSTE IN ESSERE NEI PRIMI ANNI DI ATTIVITA' DELL'ENTE

Nei primi anni di attività ed in particolare dal 3 settembre 2012 (giorno di avvio delle attività dell'IRSAP dopo i primi mesi di gestione commissariale prevista dai commi 1 e seguenti dell'art.19 della L.R. n. 8/2012) al 24 maggio 2016 (data in cui è stata pubblicata la L.R. n. 8/2016 che ha modificato radicalmente l'art. 19 della citata L.R. n. 8/2012 separando la gestione delle liquidazioni dei soppressi Consorzi ASI della Sicilia da quelle dell'IRSAP) le attività dell'Istituto sono consistite sostanzialmente nella ricognizione dell'ingente patrimonio infrastrutturale ed immobiliare dei soppressi Consorzi ASI della Sicilia, attività propedeutica alla redazione dei Piani di trasferimenti dei beni strumentali all'IRSAP, redatti nell'anno 2013 e trasmessi al competente Dipartimento regionale delle Attività Produttive per la loro approvazione (rif. comma 6, art. 19, L.R. n. 8/2012).

Le ulteriori attività poste in essere da questo Istituto nel predetto periodo (settembre 2013 - maggio 2016) sono state di quelle di gestire le 11 liquidazioni dei soppressi Consorzi ASI e contestualmente garantire, con le limitate risorse finanziarie disponibili, le attività di promozione e sviluppo industriale, mediante l'approvazione delle graduatorie per l'assegnazione delle aree industriali ancora libere nei 33 agglomerati gestiti da questo Istituto e nella gestione dei servizi alle imprese insediate, quali i servizi idrici, fognari e depurativi nonché la manutenzione delle infrastrutture seppur in regime di ristrettezza economica dovuta alle limitate risorse finanziarie disponibili.

Ed ancora questo Istituto ha proceduto alla programmazione delle nuove opere infrastrutturali da realizzare, provvedendo all'aggiornamento dei progetti e alla redazione di nuovi progetti, necessari ad acquisire i finanziamenti pubblici per il completamento ed il miglioramento delle infrastrutture esistenti a servizio delle aziende insediate.

La contestualmente gestione da parte dell'IRSAP delle attività delle liquidazioni degli 11 Consorzi ASI della Sicilia e di quelle per lo sviluppo delle attività produttive devolute all'IRSAP dalla legge istitutiva ha prodotto notevoli disagi, sia nella gestione delle risorse finanziarie trasferite dalla Regione Siciliana ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 8/2012, sia nella gestione delle attività in generale dell'Istituto, che hanno incrementato a dismisura i contenziosi ed i cui dati ed effetti sono rilevabili nella documentazione in atti; ma, soprattutto, la predetta commistione ha rallentato notevolmente le attività di promozione e sviluppo proprie dell'IRSAP.

Solo con l'approvazione della L.R. n. 8/2016, è avvenuta la netta "separazione" delle attività dell'IRSAP da quelle delle 11 liquidazioni dai Consorzi ASI della Sicilia (seppur ancora gestite da dirigenti e funzionari utilizzati da questo Istituto).

L'IRSAP ha comunque provveduto a prendere in carico le gestioni delle infrastrutture elencate nei citati Piani di trasferimento (si ribadisce non ancora approvati) al fine di garantirne la conservazione e avviando concretamente e direttamente le azioni necessarie per lo sviluppo degli agglomerati industriali.

In tale ottica è stata riprogrammata la spesa per investimenti revisionando la relativa programmazione, finalizzandola al miglioramento del decoro e della funzionalità degli agglomerati industriali, tenuto conto anche della drastica riduzione (pari a circa il 50 %) delle risorse disponibili per investimenti.

TIPOLOGIA DEL TERRITORIO ED ECONOMIA INSEDIATA

L'attuale territorio gestito dell'IRSAP è particolarmente esteso rispetto alle limitate risorse di mezzi e di personale che si renderebbero necessarie per assicurare il mantenimento delle minimali condizioni per favorire l'insediamento delle imprese (pulizia, vigilanza, illuminazione, manutenzione infrastrutturali, servizi a rete, etc.) e di erogazione di servizi (fornitura acqua, servizi depurativi delle acque reflue industriali, gestione mense, etc.)

Al fine di meglio comprendere l'entità e le caratteristiche del territorio di competenza dell'IRSAP e le correlate difficoltà che comporta in termini organizzativi e finanziari la relativa gestione, si riportano le seguenti schede:

AGGLOMERATI INDUSTRIALI IN SICILIA

Denominazione agglomerato	Destinazione	Superficie occupata [Ha]	Superficie disponibile da espropriare [Ha]	Superficie di proprietà dell'Ente disponibile per assegnazione [Ha]	Superficie totale [Ha]
RIEPILOGO nr. 63 AGGLOMERATI	industriali	5.039,51	1.867,74	116,02	7.023,27
	artigianali	180,11	168,98	13,09	342,18
	commerciali	94,67	148,55	8,38	251,60
	Aree per attrezzature	166,53	104,46	21,88	292,87
	Aree a verde	1.081,29	219,59	0,00	1.300,88
	Aree a parcheggio	81,68	208,98	0,00	290,66
	Superficie destinata a sedi stradali	570,84	144,95	0,31	716,10
	Superficie destinata a sedi ferroviarie	99,33	43,00	0,00	142,33
	Aree destinate ad impianti	335,71	88,57	0,00	424,28
	Aree con altre destinazioni	698,79	110,39	4,62	813,80
Superficie complessiva agglomerati				164,30	11.597,97

AGGLOMERATI INDUSTRIALI IN SICILIA

Denominazione agglomerato	Destinazione	Nr. Agglomerati		Superficie totale [Ha]
		Complessivo	di cui operativi	
RIEPILOGO nr. 63 AGGLOMERATI	AGRIGENTO	3	3	248,87
	CALTAGIRONE	7	3	710,69
	CALTANISSETTA	4	2	393,81
	CATANIA	3	3	2.248,36
	ENNA	1	1	310,00
	GELA	3	1	129,28
	MESSINA	7	3	1.317,79
	PALERMO	8	4	1.078,91
	RAGUSA	5	2	1.311,46
	SIRACUSA	19	9	3.517,70
	TRAPANI	3	2	331,10
Superficie complessiva agglomerati		63	33	11.597,97

GESTIONE VIABILITÀ E OPERE CONNESSE

La legge istitutiva dell'IRSAP individuava tra i beni immobili strumentali rientranti nel patrimonio indisponibile dei singoli Consorzi la cui proprietà deve essere trasferita all'Istituto, oltre agli immobili ove hanno sede gli uffici dei singoli consorzi ASI ed i locali destinati a mensa), anche la viabilità e le opere connesse, le infrastrutture a rete ed i servizi tecnologici. Tutte opere realizzate in parte con i fondi della ex Cassa per il Mezzogiorno ed in parte con i fondi provenienti dai programmi di finanziamento regionali (POR).

Tali infrastrutture, a distanza di anni, necessitano di rilevanti e costanti interventi per contenerne il degrado d'uso, mantenerne e ripristinarne l'integrità, migliorarne l'efficienza, l'affidabilità, la produttività e la manutenibilità.

Le considerevoli risorse finanziarie necessarie per tali interventi non sono ovviamente comprese nel contributo annuale per spese di funzionamento ed organizzazione erogato dalla Regione e sono di volta in volta reperite mediante specifici finanziamenti ed inserite in appositi progetti della programmazione triennale.

In merito ai costi di gestione di tali infrastrutture, i Consorzi ASI della Sicilia, in liquidazione sin dal 20 gennaio 2012, hanno sempre lamentato in passato la carenza di risorse finanziarie disponibili per la manutenzione delle stesse (strade, impianti di pubblica illuminazione, segnaletica stradale, etc.), tanto da doverle sostanzialmente abbandonare al loro degrado.

Per quanto riguarda le infrastrutture stradali, l'Istituto collabora con i neo commissari liquidatori dei consorzi ASI della Sicilia – allo scopo del trasferimento delle stesse che, in forza della recente disposizione normativa, prevede che le strade e le opere a corredo (realizzate negli agglomerati industriali di competenza di questo Ente ed utilizzate dall'intera collettività), siano consegnati ai Comuni competenti per territorio, alla luce del fatto che la gestione delle strade non è un'attività strettamente legata alle finalità dello sviluppo delle attività produttive previste dalla L.R. n. 8/2012 e s.m.i., a cui per di più sottrae risorse e per la cui gestione gli operatori economici pagano i rispettivi tributi ai Comuni competenti per territorio.

Tra l'altro l'IRSAP non è individuata dal Codice della strada tra i soggetti titolari di strade (c. 6 art.2 C.D.S.); è priva di poteri di disciplina (c. 5 art. 6 C.D.S.); non ha capacità impositiva per il reperimento delle risorse necessarie che invece vengono incamerate dai Comuni.

GESTIONE DEI SERVIZI IDRICI, FOGNARI E DEPURATIVI

I Consorzi ASI, oggi in liquidazione, hanno realizzato e gestito impianti nella maggior parte delle aree industriali della Sicilia (Caltagirone, Caltanissetta, Enna, Gela, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa) per garantire i servizi idrici, fognari e depurativi non solo alle aziende insediate, ma anche alle comunità locali ad essi più prossime. Le predette gestioni nel corso dell'anno 2017 sono state trasferite all'IRSAP. (Ad eccezione dell'impianto di depurazione di Caltagirone la cui gestione era già stata trasferita al Comune di Caltagirone nell'anno ...)

Nel 2006, con il decreto legislativo n. 152 è stato introdotto il principio della gestione economica del servizio idrico integrato prevedendo l'individuazione di un gestore unico per ambiti territoriali ottimali, prevedendo che gli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione gestiti dai Consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale, nel rispetto dell'unità di gestione, fossero trasferiti in concessione d'uso al gestore del servizio idrico integrato dell'Ambito territoriale ottimale nel quale ricadevano in tutto o per la maggior parte dei territori serviti, secondo un piano adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, sentite le regioni, le province e gli enti interessati.

Al riguardo, tenuto conto dell'autonomia statutaria della Regione Siciliana e per quanto stabilito dalla succitata norma, l'IRSAP ha provveduto alla ricognizione dei sistemi idrici, fognari e depurativi esistenti negli agglomerati industriali, redigendo apposito Piano che nel mese di settembre 2017 è

stato trasmesso al Presidente della Regione Siciliana, per il tramite dell'Assessore regionale delle Attività Produttive, all'Assessore Regionale all'Energia ed ai competenti Dipartimenti regionali Acqua e Rifiuti e Attività Produttive.

Successivamente, la giunta regionale, con deliberazione n. 153 del 04/04/2018, ha approvato il suddetto Piano includente tutte le infrastrutture oggetto di trasferimento (ai sensi dell'art. 172, comma 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152) ed ha autorizzato il trasferimento in concessione d'uso degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione dai Consorzi per le aree di sviluppo industriale ai gestori del servizio idrico integrato (S.I.I.) interessati per territorio, stabilendo di dare mandato al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali.

Gli uffici IRSAP collaborano con i commissari liquidatori dei Consorzi ASI della Sicilia per il definitivo trasferimento degli impianti ai soggetti gestori, e/o ai comuni territorialmente competenti o alle società di scopo. Nel frattempo, continuano a gestire gli impianti esistenti, sostenendone i relativi costi, e ad affrontare le impellenti criticità collegate alla gestione dei servizi di depurazione dei reflui industriali e dei relativi impianti, non potendosi esimere dall'assicurare il funzionamento, la gestione e la manutenzione di servizi pubblici essenziali e di evitare eventuali danni all'ambiente.

INFRASTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE INDUSTRIALI

Per quanto attiene la concreta realizzazione di nuovi investimenti e la gestione delle Opere Pubbliche, l'Istituto ha in corso di realizzazione tre interventi riguardanti la realizzazione del nuovo impianto di depurazione di Giammoro all'interno dell'Agglomerato Industriale di Milazzo, l'appalto integrato per la costruzione dell'impianto di depurazione nell'A.I. di Termini Imerese e relative condotte fognarie e condotte per il riuso delle acque depurate e l'appalto dei lavori relativi all'esecuzione di un'importante arteria viaria a Porto Empedocle (AG) denominata "asse stradale per il miglioramento della viabilità della direttrice costiera est-ovest della Sicilia e dell'accessibilità al porto di Porto Empedocle - Lavori di completamento dell'asse viario a servizio delle aree industriali, portuali e turistiche di Porto Empedocle" (opere per le quali l'istituto è subentrato ai rispettivi Consorzi ASI in liquidazione di Palermo, Messina e Agrigento).

Sono invece stati ultimati (e sono in fase di collaudo) i lavori per la realizzazione dell'impianto di pubblica illuminazione con sistemi innovativi (lampade a led e telecontrollo) dell'agglomerato industriale di Termini Imerese (PA) nell'ambito della cui realizzazione si è provveduto a riqualificare l'intera area industriale mediante la pulizia e la sistemazione delle aree a verde.

I dati di sintesi della situazione degli investimenti sono contenuti nel programma triennale delle opere pubbliche e nelle spese in conto capitale del bilancio in argomento.

Nel settore dello sviluppo economico e delle attività produttive nei programmi regionali di diretta attrattiva per l'IRSAP sono previsti:

- Interventi di infrastrutturazione e riqualificazione ambientale delle aree industriali (ASI);
- Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela e Termini Imerese);
- Contratti di sviluppo;
- Zona franca di legalità;

Nell'ambito della gestione infrastrutturale, fondamentale importanza riveste il "*Patto per il Sud*".

Si tratta di finanziamenti a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020, assegnato alla Regione Siciliana nella seduta del CIPE del 10 agosto 2016 per finanziare gli accordi interministeriali denominati "*Patti per il Sud*". Le cui opere sono un buona parte appaltate ed avviate nella loro esecuzione.

Completa il programma delle infrastrutture i seguenti interventi:

OPERE PATTO PER TERMINI IMERESE

Numero d'ordine	CODICE INTERNO	TITOLO DELL'INTERVENTO	IMPORTO DEL FINANZIAMENTO
1	PA004	Opere di urbanizzazione a servizio dell'area di terza fase nell'aggl.to Ind.le di Termini Imerese - Zona tra c.da Molara e la stazione di Fiumetorto - Completamento - 1° S.F. - Collegamento area industriale III fase con la Strada Statale 113.	€ 8.300.000,00
2	PA009	Progetto di completamento delle opere viarie di urbanizzazione a servizio dell'area di III fase dell'agglomerato industriale di Termini Imerese - zona compresa tra la contrada Molara e la stazione di Fiume Torto - Completamento - 2° stralcio funzionale	€ 11.700.000,00
TOTALI			€ 20.000.000,00

OPERE PATTO CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Numero d'ordine	CODICE INTERNO	TITOLO DELL'INTERVENTO	IMPORTO DEL FINANZIAMENTO
1	ME001	Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza dell'asse viario aggl.to industriale di Milazzo Giammoro	€ 2.600.000,00

Inoltre, in forza di un accordo con la città metropolitana di Catania sono in programma ed in parte in corso di realizzazione le

OPERE PATTO CITTÀ DI CATANIA

Numero d'ordine	CODICE INTERNO	TITOLO DELL'INTERVENTO	IMPORTO DEL FINANZIAMENTO
1	CT001	Riqualificazione nodi e tratti principali rete idrica potabile ed industriale e relativo telecontrollo Zona Industriale Catania	€ 4.159.833,72
2	CT002	Riqualificazione impianti di PP.II. con orientamento al risparmio energetico, telecontrollo e sicurezza territoriale Z.I. Catania	€ 1.745.796,91
3	CT003	Centro servizi integrato per le imprese	€ 1.249.685,20
TOTALI			€ 7.155.315,83

AREE DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA

In atto sono operativi tre Accordi di programma relativamente alle aree di crisi industriale complessa: due Accordi sono relativi all'area industriale di Termini Imerese (uno per investimenti infrastrutturali e l'altro per il cofinanziamento di iniziative industriali), il terzo riguarda il comprensorio di Gela.

In data 27/10/2011 (poi modificato in data 12/07/2014) è stato sottoscritto, in sede regionale e finanziato esclusivamente con fondi della Regione Siciliana, l'accordo di programma "per il rilancio produttivo e lo sviluppo di iniziative industriali nell'agglomerato di Termini Imerese" che prevede finanziamenti per complessivi 150.000.000 euro di investimenti infrastrutturali.

L'Accordo è stato sottoscritto dalla Regione Siciliana, dal Comune di Termini Imerese, dall'Anas s.p.a., dalla Provincia Regionale di Palermo, dal Consorzio ASI di Palermo, dall'Autorità Portuale di Palermo, dalla Rete Ferroviaria Italiana, dalla Società Interporti Siciliana, dal Consorzio Imera Sviluppo e dalla SO.SVI.MA s.p.a. e prevede interventi per i quali si riportano, nel prospetto riassuntivo, quelli di competenza IRSAP:

Numero d'ordine	CODICE INTERNO	TITOLO DELL'INTERVENTO	IMPORTO DEL FINANZIAMENTO
1	PA003	Opere di urbanizzazione primaria nelle aree di II fase dell'agglomerato industriale di Termini Imerese	€ 5.200.000,00
2	PA006	Progetto di completamento dell'impianto di distribuzione gas metano dell'agglomerato industriale di Termini Imerese	€ 3.337.073,29
3	PA007	Progetto per la realizzazione di un sistema di fibre ottiche nell'area industriale di Termini Imerese	€ 10.000.000,00
4	PA008	Lavori di messa in sicurezza e riqualificazione delle infrastrutture dell'agglomerato industriale di Termini Imerese	€ 3.021.038,88
5	PA011	Lavori di realizzazione ed adeguamento della viabilità di collegamento tra il porto di Termini Imerese e la Zona industriale	€ 2.500.000,00
TOTALI			€ 24.058.112,17

OBIETTIVI OPERATIVI DIRETTORE GENERALE (dott. ing. Gaetano COLLURA)

- 1) conferimento degli incarichi ai dirigenti dell'IRSAP tenendo conto, in fase di prima applicazione:
 - dell'informazione preventiva di cui all'art. 9 del vigente CCRL dell'area della dirigenza, effettuata con note prot. 40600 del 12/12/2016 e 40987 del 15/12/2016
 - della concertazione di cui all'art. 10 dello stesso CCRL dalla quale sono scaturite le pesature per il trattamento economico da associare a ciascuna posizione dirigenziale, che sono riportate nelle note prot. 41807 del 23/12/2016 e 41847 del 27/12/2016; • della nota relativa alla pubblicità di postazioni dirigenziali vacanti di cui al protocollo IRSAP n. 2325 del 31/01/2017 e delle relative note in risposta dei dirigenti;
 - delle modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali previsti dall'art. 9 comma 1 della L.R. 10/2000, e cioè che per il conferimento *“si tiene conto della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare, delle attitudini e della capacità professionale del singolo dirigente, dell'attività svolta”*;
- 2) redazione ai fini dell'approvazione da parte del C.d.A. dei regolamenti previsti dalla L.R.8/2012, con particolare riguardo al regolamento di assegnazione dei lotti e degli immobili industriali;
- 3) redazione ai fini dell'approvazione da parte del C.d.A. di altri regolamenti ritenuti opportuni da parte del C.d.A. per l'attuazione di leggi e/o indirizzi politico-amministrativi nei confronti di soggetti interni od esterni;
- 4) determinazione di tariffe, canoni ed oneri per l'istruttoria delle pratiche;
- 5) miglioramento dei tempi di completamento delle pratiche da parte degli uffici;
- 6) predisposizione dello studio dei bisogni e delle esigenze infrastrutturali da soddisfare nelle aree industriali con l'individuazione dei relativi interventi;
- 7) censimento ed individuazione planimetrica anche con sistemi GIS dei lotti, dei servizi e delle infrastrutture esistenti nelle aree industriali e di quelle in corso di realizzazione con relative caratteristiche tecniche;
- 8) predisposizione degli atti amministrativi ed organizzativi propedeutici e funzionali alla stesura dei Piani Regolatori d'Area, tenendo conto degli eventuali indirizzi di ampliamento forniti dall'Amministrazione dell'IRSAP per la redazione dei Piani Regolatori;
- 9) coadiuvare gli organi dell'IRSAP nella realizzazione delle linee programmatiche dagli stessi fissate;
- 10) ottimizzare e coordinare le risorse umane assegnate all'IRSAP;
- 11) adeguare ed aggiornare l'attività dell'Ente mediante l'utilizzo di strumenti informatici, banche dati, portali interattivi ed internet;
- 12) ottimizzare e migliorare lo sfruttamento del patrimonio dell'Istituto.

PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI ANNO 2019 (conseguente alla programmazione 2018)

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, MARKETING E SVILUPPO (Dott. Mario ALLORO)

Dovrà tendere al raggiungimento dei seguenti obiettivi operativi:

- 1) collaborazione alla Direzione Generale per la redazione, ai fini dell'approvazione da parte del CdA, dei regolamenti previsti dalla L.R. n. 8/2012, con particolare riguardo al regolamento di assegnazione dei lotti e degli immobili industriali;
- 2) collaborazione alla Direzione Generale per la redazione, ai fini dell'approvazione da parte del CdA, di altri regolamenti ritenuti opportuni da parte del CdA per l'attuazione di leggi e/o indirizzi politico-amministrativi nei confronti di soggetti interni o esterni;
- 3) collaborazione alla Direzione Generale per la determinazione di tariffe, canoni ed oneri per l'istruttoria delle pratiche;
- 4) predisposizione della modulistica per le imprese e dei dati generali dell'Ente disponibili (censimento, individuazione planimetrica con sistemi GIS dei lotti, dei servizi e delle infrastrutture esistenti nelle Aree Industriali e di quelle in corso di realizzazione con relative caratteristiche tecniche) per il successivo inserimento nel nuovo portale per i servizi alle imprese;
- 5) coordinare le attività degli uffici periferici volti alla classificazione delle strade dei vari agglomerati industriali ai sensi del nuovo codice della strada finalizzato al trasferimento delle stesse all'Ente competente;
- 6) coordinare le attività di ricognizione dei sistemi idrici, fognari e depurativi da parte degli uffici periferici provvedendo agli adempimenti successivi finalizzati all'attuazione dell'art.172 del D.lgs. n. 152/2006;
- 7) aggiornamento censimento ed individuazione planimetrica anche con sistemi GIS dei lotti, dei servizi e delle infrastrutture esistenti nelle Aree Industriali e di quelle in corso di realizzazione con relative caratteristiche tecniche;
- 8) predisposizione degli atti amministrativi ed organizzativi propedeutici e funzionali alla stesura dei Piani Regolatori d'Area, tenendo conto degli eventuali indirizzi di ampliamento forniti dall'Amministrazione dell'IRSAP per la redazione dei Piani Regolatori;
- 9) miglioramento dei tempi di completamento delle pratiche dell'ufficio al quale è preposto entro il termine di giorni venticinque dall'introito dell'istanza al protocollo;
- 10) coadiuvare gli organi dell'IRSAP nella realizzazione delle linee programmatiche dagli stessi fissate;
- 11) adeguare ed aggiornare l'attività dell'Ente mediante l'utilizzo di strumenti informatici, banche dati, portali interattivi ed internet.

RISORSE FINANZIARIE (Dott. Santi GAROZZO)

Dovrà tendere al raggiungimento dei seguenti obiettivi operativi:

- 1) collaborazione alla Direzione Generale per la redazione, ai fini dell'approvazione da parte del CdA, dei regolamenti previsti dalla L.R. n. 8/2012, con particolare riguardo al regolamento di assegnazione dei lotti e degli immobili industriali;
- 2) collaborazione alla Direzione Generale per la redazione, ai fini dell'approvazione da parte del CdA, di altri regolamenti ritenuti opportuni da parte del CdA per l'attuazione di leggi e/o indirizzi politico-amministrativi nei confronti di soggetti interni o esterni;
- 3) collaborazione alla Direzione Generale per la determinazione di tariffe, canoni ed oneri per l'istruttoria delle pratiche;
- 4) ottimizzare e migliorare lo sfruttamento del patrimonio dell'Istituto.
- 5) miglioramento dei tempi di completamento delle pratiche dell'ufficio al quale è preposto entro il termine di giorni venticinque dall'introito dell'istanza al protocollo;
- 6) coadiuvare gli organi dell'IRSAP nella realizzazione delle linee programmatiche dagli stessi fissate;
- 7) adeguare ed aggiornare l'attività dell'Ente mediante l'utilizzo di strumenti informatici, banche dati, portali interattivi ed internet;

RISORSE UMANE (dott. Antonino CASESA)

Dovrà tendere al raggiungimento dei seguenti obiettivi operativi:

- 1) 1) collaborazione alla Direzione Generale per la redazione, ai fini dell'approvazione da parte del C.d.A., dei regolamenti ritenuti utili per l'attuazione di leggi e/o indirizzi politico-amministrativi nei confronti di soggetti interni o esterni;
- 2) avvio della verifica voci stipendiali del personale in servizio ed in quiescenza;
- 3) redazione ed aggiornamento modulistica, da veicolare mediante informatizzati, inerente la gestione del personale in servizio ed in quiescenza dell'IRSAP;
- 4) redistribuzione del personale in servizio presso le aree ed uffici periferici migliore e razionale funzionamento degli stessi e reclutamento personale ma attivando ogni possibile procedura prevista dalla legge;
- 5) aggiornamento modulistica sito web — Rispetto dei termini procedime al Pubblicazioni sito web Decreto n.33/2013 - L'obiettivo mira a svilupp attività d'informazione e comunicazione pubblica al fine di promuover garantire la trasparenza dell'azione amministrativa per il miglioramento della qualità dei servizi e delle prestazioni;
- 6) predisposizione dello studio dei bisogni e delle esigenze di personale nelle diverse aree ed uffici periferici con formulazione di una migliore organizzazione di uffici e servizi e l'eventuale per modifica pianta organica dell'IRSAP;
- 7) miglioramento dei tempi di completamento delle pratiche da parte degli uffici entro il termine di giorni venticinque dall'introito dell'istanza al protocollo;
- 8) coadiuvare gli organi dell'IRSAP nella realizzazione delle linee programmatiche dagli stessi fissate;
- 9) adeguare ed aggiornare l'attività dell'Ente mediante l'utilizzo di strumenti informatici, banche dati, portali interattivi ed internet.

SERVIZI TECNICI (dott. ing. Carmelo VIAVATTENE)

Dovrà tendere al raggiungimento dei seguenti obiettivi operativi:

- 1) collaborazione alla Direzione Generale per la redazione, ai fini dell'approvazione da parte del C.d.A., dei regolamenti previsti dalla L.R. n. 8/2012, con particolare riguardo al regolamento di assegnazione dei lotti e degli immobili industriali;
- 2) collaborazione alla Direzione Generale per la redazione, ai fini dell'approvazione da parte del C.d.A., di altri regolamenti ritenuti opportuni da parte del C.d.A. per l'attuazione di leggi e/o indirizzi politico-amministrativi nei confronti di soggetti interni o esterni;
- 3) collaborazione alla Direzione generale per la determinazione di tariffe, canoni ed oneri per l'istruttoria delle pratiche;
- 4) ottimizzare e migliorare lo sfruttamento del patrimonio dell'Istituto;
- 5) approvare ed inviare agli enti finanziatori i progetti delle opere programmate dall'IRSAP;
- 6) predisposizione dello studio dei bisogni e delle esigenze infrastrutturali da soddisfare nelle Aree Industriali con l'individuazione dei relativi interventi;
- 7) miglioramento dei tempi di completamento delle pratiche da parte degli uffici entro il termine di giorni venticinque dall'introito dell'istanza al protocollo;
- 8) coadiuvare gli organi dell'IRSAP nella realizzazione delle linee programmatiche dagli stessi fissate;
- 9) adeguare ed aggiornare l'attività dell'Ente mediante l'utilizzo di strumenti informatici, banche dati, portali interattivi ed internet.

UFFICIO UNICO GARE E CONTRATTI (dott. ing. Salvatore CALLARI)

Dovrà tendere al raggiungimento dei seguenti obiettivi operativi:

- 1) collaborazione alla Direzione Generale per la redazione, ai fini dell'approvazione da parte del C.d.A., dei regolamenti previsti dalla L.R. n. 8/2012, con particolare riguardo al regolamento di assegnazione dei lotti e degli immobili industriali;

- 2) collaborazione alla Direzione Generale per la redazione, ai fini dell'approvazione da parte del C.d.A., di altri regolamenti ritenuti opportuni da parte del C.d.A. per l'attuazione di leggi e/o indirizzi politico-amministrativi nei confronti di soggetti interni o esterni;
- 3) collaborazione alla Direzione generale per la determinazione di tariffe, canoni ed oneri per l'istruttoria delle pratiche;
- 4) avvio procedure di gara per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture pubbliche assistite da finanziamenti con priorità per le opere finanziate con il Patto per il Sud e per l'affidamento dei servizi informatici dell'Ente con introduzione dell'uso del portale per i servizi alle imprese;
- 5) miglioramento dei tempi di completamento delle pratiche dell'ufficio al quale è preposto entro il termine di giorni venticinque dall'introito dell'istanza al protocollo;
- 6) coadiuvare gli organi dell'IRSAP nella realizzazione delle linee programmatiche dagli stessi fissate;
- 7) adeguare ed aggiornare l'attività dell'Ente mediante l'utilizzo di strumenti informatici, banche dati, portali interattivi ed internet.

CONTROLLO INTERNO DI GESTIONE E ANTICORRUZIONE (dott. Dario CASTROVINCI)

Dovrà tendere al raggiungimento dei seguenti obiettivi operativi:

- 1) collaborazione alla Direzione Generale per la redazione, ai fini dell'approvazione da parte del C.d.A., dei regolamenti previsti dalla L.R. n. 8/2012, con particolare riguardo al regolamento di assegnazione dei lotti e degli immobili industriali
- 2) Predisporre gli schemi per l'aggiornamento del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- 3) Avvio del processo diretto a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati ed il rapporto tra risorse acquisite, costi sostenuti e servizi offerti ai fini del monitoraggio del grado di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al supporto delle decisioni e al ri-orientamento della gestione, mediante la ricognizione della più recente normativa in materia;
- 4) Aggiornamento modulistica sito web – Rispetto dei termini procedurali – Pubblicazioni sito web Decreto n.33/2013 (L'obiettivo mira a sviluppare le attività d'informazione e comunicazione pubblica al fine di promuovere e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa per il miglioramento della qualità dei servizi e delle prestazioni);
- 5) coadiuvare gli organi dell'IRSAP nella realizzazione delle linee programmatiche dagli stessi fissate;
- 6) adeguare ed aggiornare l'attività dell'Ente mediante l'utilizzo di strumenti informatici, banche dati, portali interattivi ed internet;
- 7) Programma le attività di formazione dei dipendenti operanti nei settori particolarmente esposti al fenomeno corruttivo;
- 8) Redazione relazione trimestrale sul controllo degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- 9) Attuazione del processo diretto a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati ed il rapporto tra risorse acquisite, costi sostenuti e servizi offerti ai fini del monitoraggio del grado di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al supporto delle decisioni e al ri-orientamento della gestione, mediante la definizione degli obiettivi, la misurazione costi e risultati; l'analisi degli scostamenti tra obiettivi e risultati; la valutazione grado efficienza, efficacia ed economicità.

AVVOCATURA, AFFARI GIURIDICI E LEGALI (dott. Carmelo FARACI)

Dovrà tendere al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1) collaborazione alla Direzione Generale per la redazione, ai fini dell'approvazione da parte del C.d.A., dei regolamenti previsti dalla L.R. n. 8/2012, con particolare riguardo al regolamento di assegnazione dei lotti e degli immobili industriali;
- 2) collaborazione alla Direzione Generale per la redazione, ai fini dell'approvazione da parte del C.d.A., di altri regolamenti ritenuti opportuni da parte del C.d.A. per l'attuazione di leggi e/o

- indirizzi politico-amministrativi nei confronti di soggetti interni o esterni;
- 3) collaborazione alla Direzione Generale per la determinazione di tariffe, canoni ed oneri per l'istruttoria delle pratiche;
 - 4) miglioramento dei tempi di completamento delle pratiche da parte degli uffici entro il termine di legge;
 - 5) coadiuvare gli organi dell'IRSAP nella realizzazione delle linee programmatiche dagli stessi fissate;
 - 6) adeguare ed aggiornare l'attività dell'Ente mediante l'utilizzo di strumenti informatici, banche dati, portali interattivi ed internet.
 - 7) dare concreta attuazione al comma 8 dell'art.15 dello Statuto, così come modificato con delibera del C.d.A. n.10 del 16/11/2016, con l'approvazione del Regolamento, la costituzione e l'effettivo funzionamento dell'Avvocatura dell'IRSAP che assumerà la difesa in giudizio dell'Ente.

UFFICI PERIFERICI

Dovrà tendere al raggiungimento dei seguenti obiettivi operativi:

- 1) collaborazione alla Direzione Generale per la redazione, ai fini dell'approvazione da parte del CdA, dei regolamenti previsti dalla L.R. n. 8/2012, con particolare riguardo al regolamento di assegnazione dei lotti e degli immobili industriali;
- 2) collaborazione alla Direzione Generale per la redazione, ai fini dell'approvazione da parte del CdA, di altri regolamenti ritenuti opportuni da parte del CdA per l'attuazione di leggi e/o indirizzi politico-amministrativi nei confronti di soggetti interni o esterni;
- 3) collaborazione alla Direzione generale per la determinazione di tariffe, canoni ed oneri per l'istruttoria delle pratiche;
- 4) ottimizzazione e miglioramento dello sfruttamento del patrimonio dell'Istituto, con particolare riguardo ai locali mensa, ed attivazione di ogni utile iniziativa volta all'accrescimento del decoro degli immobili e delle aree industriali dell'Ufficio Periferico di competenza;
- 5) aggiornamento del censimento delle aziende insediate negli agglomerati industriali di propria competenza con il coordinamento e la vigilanza dell'area Programmazione strategica, marketing e sviluppo dell'IRSAP;
- 6) attività di ricognizione volta alla classificazione delle strade dei vari agglomerati industriali ai sensi del nuovo codice della strada, finalizzata al trasferimento delle stesse all'Ente competente, con il coordinamento e la vigilanza dell'area Programmazione strategica, marketing e sviluppo dell'IRSAP;
- 7) attività di ricognizione dei sistemi idrici, fognari e depurativi per i successivi adempimenti, a cura dell'area Programmazione Strategica, marketing e sviluppo dell'IRSAP, finalizzati all'attuazione dell'art.172 del D.lgs. n. 152/2006;
- 8) individuazione planimetrica anche con sistemi GIS dei lotti, dei servizi e delle infrastrutture esistenti nelle Aree Industriali e di quelle in corso di realizzazione con relative caratteristiche tecniche in collaborazione e con il coordinamento e la vigilanza dell'area Programmazione strategica, marketing e sviluppo dell'IRSAP;
- 9) predisposizione dello studio dei bisogni e delle esigenze infrastrutturali da soddisfare nelle Aree Industriali di pertinenza dell'Ufficio Periferico affidato, con l'individuazione dei relativi interventi;
- 10) miglioramento dei tempi di completamento delle pratiche da parte degli uffici entro il termine di giorni venticinque dall'introito dell'istanza al protocollo;
- 11) coadiuvare gli organi dell'IRSAP nella realizzazione delle linee programmatiche dagli stessi fissate;
- 12) adeguare ed aggiornare l'attività dell'Ente mediante l'utilizzo di strumenti informatici, banche dati, portali interattivi ed internet.